

ALLEGATO 3 – PROGETTO S.M.I.M.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Mazzini-Fermi”**

Via Mazzini, 68 – 67051 AVEZZANO (AQ)

Tel. Uffici 0863 413379 Fax 0863 410724

Cod fisc.n. 90041360661 Cod mec. AQIC8400OR

P.E. Istituzionale: aqic84000r@istruzione.it - P.E. Istituzionale: aqic84000r@pec.istruzione.it

PROGETTO DIDATTICO “CORSO a INDIRIZZO MUSICALE”

Scuola Secondaria di Primo Grado “E.Fermi” di Avezzano (AQ)

Motivazioni e contesto

L’iniziativa di promuovere l’inserimento dell’insegnamento di strumento musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado “E.Fermi” di Avezzano (Aq) nasce innanzitutto da un’esigenza generale di dare risposte più adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio. E’ un dato di fatto l’esistenza di altre scuole con indirizzo musicale sul territorio. Ogni anno però, nella delicata fase delle iscrizioni e in quella che segue alle prove attitudinali (in base alle quali viene ammessa alla frequenza degli indirizzi musicali presenti solo una piccola parte degli utenti interessati) si registra un altissimo interesse e una forte richiesta di attivazione della possibilità della frequenza anche presso il nostro istituto.

Al bisogno formativo del territorio, si unisce anche l’esigenza di dare seguito all’esperienza che procede dall’a.s. 2013/2014 e che interessa una “classe musicale” della Sc. sec di primo grado “E.Fermi”, l’attuale 1[^]E. La sperimentazione è stata portata avanti, negli anni scolastici 13/14, 14/15 e 15/16 con una paziente opera di fundraising e gli alunni hanno potuto frequentare gratuitamente, per tre anni, un corso a indirizzo musicale completamente portato avanti dalla scuola, con caratteristiche identiche a quelle di una S.M.I.M. Nel corrente a.s. 2016/2017 il corso si è potuto attivare solo previa disponibilità dei genitori al versamento di un contributo annuale.

Dal prossimo a.s. sarebbe opportuno partire con un indirizzo ufficialmente autorizzato dall’U.S.R.-A.T. di L’Aquila.

Questo Istituto, attraverso la richiesta di istituzione del corso a indirizzo musicale, vuole attivare un percorso di educazione musicale integrando il curricolo ordinario e il curricolo potenziato dalla pratica dello strumento e dalla musica d’insieme.

In questo modo la musica, come parte fondante del curricolo della scuola secondaria di primo grado, diventa terreno di confronto e di crescita formativa ed educativa.

In questo senso, la richiesta di istituzione di un corso ad indirizzo musicale ai sensi del DM 6 agosto 1999, n. 201, presso questa scuola, risponde in estrema sintesi all’esigenza di dotare il curricolo formativo dell’Istituto di strumenti e di risorse che consentano un innalzamento degli standard formativi, in rapporto alla padronanza di competenze anche tecniche e culturali legate alla formazione musicale e disciplinare-curricolare.

Come ricordato infatti nel DM 201/1999 "la musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere".

Finalità

La nuova attività concorrerà a promuovere la formazione generale dei giovani, offrendo loro occasione di maturazione logica, espressiva e comunicativa, a sviluppare abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

La frequenza del corso a indirizzo musicale favorisce nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, un maggiore sviluppo del gusto estetico e del gusto critico, una facilitazione della comunicazione, dell'espressione e della presa di coscienza delle emozioni (intelligenza emotiva) e della socializzazione.

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale e consente agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

I contenuti dell'educazione musicale, a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio, l'osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si modellano con il necessario contributo della pratica strumentale.

L'insegnamento strumentale:

- *promuove* la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- *integra* il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- *offre* all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

- *fornisce* ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

comporta processi di organizzazione e di formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo così allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;

dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;

consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;

permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione – composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Obiettivi

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;

la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;

l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;

un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;

un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

Destinatari

Destinatari dei corsi sono gli alunni undicenni che si iscrivono alla scuola secondaria di primo grado "E.Fermi" (indirizzo musicale) con il desiderio di approfondire la propria cultura musicale e di progredire nell'acquisizione delle proprie competenze nell'uso degli strumenti musicali, individualmente e in gruppo.

Gli alunni saranno seguiti in tutto il percorso della scuola secondaria di primo grado, fase temporale caratterizzata da uno spiccato sviluppo affettivo-cognitivo-sociale e da una marcata affermazione della propria personalità e originalità.

RILEVANZA SOCIALE, CULTURALE, CIVILE, RICREATIVA, TERRITORIALE

Lo studio dei processi culturali non può non constatare quale peso oggi abbia nella vita degli individui e dei gruppi sociali il suono, sempre più chiamato a partecipare ai processi di costituzione dell'identità individuale e relazionale.

Cresce l'importanza del virtuale e gli apprendimenti divengono sempre più di tipo "immersivo".

L'avvicinamento alla musica svolge:

- 1) funzioni di organizzazione e supporto delle attività sociali;
- 2) funzioni di induzione e coordinamento delle reazioni sensorio-motorie;
- 3) funzioni espressive.

La prima categoria di funzioni ha una **rilevanza sociale e civile** notevole. Ad essa appartengono le attività musicali relative ai riti religiosi e sociali, alle cerimonie, celebrazioni, ricorrenze, alle occasioni di lavoro e d'intrattenimento collettivo, in cui la musica funge una funzione di stimolo e di organizzazione.

È risaputo che il gruppo rappresenta per i più giovani il luogo privilegiato della comunicazione, degli affetti, della condivisione dei propri vissuti emotivi. Nell'ambito del gruppo la costruzione di un linguaggio musicale comune assume un ruolo importantissimo.

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e di socializzazione.

La seconda categoria isola in effetti un aspetto fondamentale ma non esclusivo di ogni esperienza musicale: la componente cinetica implicata nell'esecuzione vocale e strumentale nonché nella danza, ma anche nell'ascolto passivo e "nei modi in cui la musica interagisce con i meccanismi automatici e volontari del corpo umano.

Alla terza categoria, di grande **rilevanza culturale e ricreativa**, appartiene l'intera sfera dell'espressione individuale, la comunicazione di idee attraverso forme simboliche codificate all'interno di una cultura musicale, e il godimento estetico. x

Nella realtà di oggi, spesso eccessivamente conformata a valori standardizzati, veicolati il più delle volte dai *media* che condizionano più o meno fortemente le scelte e la nostra autonomia, diviene obiettivo irrinunciabile lo sviluppo della creatività intesa come capacità di... sognare, di immaginare e tendere a futuri differenti da quelli prospettati, di intuire e presentire possibilità inaspettate.

Inutile sottolineare, inoltre, quanto sia importante, **a livello territoriale**, costituire un gruppo di riferimento aperto alla partecipazione alle diverse iniziative culturali e sociali e investire sulla formazione dei giovani alunni della scuola secondaria di primo grado.

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno, gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: Pianoforte, Percussioni, Chitarra e Sassofono.

La scelta degli strumenti è operata dalla Commissione preposta allo svolgimento della prova orientativo-attitudinale.

Gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, un gruppo per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), è attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'A.T. di L'Aquila.

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento, un'ora settimanale per gruppo, può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali.

Ammissione ai corsi e prove attitudinali

Saranno ammessi ai corsi gli alunni che, entro i termini previsti per l'iscrizione, abbiano manifestato mediante domanda scritta la volontà di frequentare i corsi stessi e che abbiano superato l'apposita prova orientativo - attitudinale innanzi a una commissione presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

La commissione, costituita a norma dell'art. 2 del D. M. 201/99, è composta da un docente di ognuno degli strumenti il cui insegnamento sarà impartito in questa scuola. La commissione è nominata dal Dirigente Scolastico.

La prova orientativo-attitudinale si svolgerà secondo il Regolamento appositamente predisposto dal Consiglio di Istituto.

Metodologia

La strategia didattica che sarà adottata si presenta in linea coerente con le altre proposte metodologiche elaborate dal Collegio dei docenti e tradotte in percorsi dai consigli di classe.

Si inizierà dalle esperienze che i ragazzi portano dall'ambiente extrascolastico per motivare più fortemente il loro bisogni di apprendere, conoscere, capire. Le prime esperienze costituiranno la base per valorizzare e analizzare la competenza musicale di ciascun allievo e per costruire le opportune proposte operative.

Sarà curata prevalentemente l'operatività, innestandola nella realtà del ragazzo, affinché l'esprimersi attraverso i suoni, riproducendo o creando un fatto sonoro, non sia il risultato di un'operazione meccanica né di un'acquisizione puramente tecnica, vocale o strumentale, ma rappresenti una conquista a livello di pensiero.

Lo studio dello strumento sarà parte integrante nella programmazione didattica della classe.

Contenuti

I contenuti saranno di ordine espositivo o preparatorio e strumentale o esecutivo.

Quelli espositivi comprenderanno teoria, solfeggio e dettato musicale; quelli strumentali riguarderanno tecnica dello strumento, studio e preparazione delle scale, formazione del repertorio.

Argomenti di studio più specifici, relativi ai diversi strumenti, saranno quelli descritti nell'allegato A del d.m.201/99.

Al termine del triennio, i discenti dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, con difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

In particolare, essi dovranno essere in grado di analizzare un brano musicale dal punto di vista ritmico strutturale e formale; di conoscere i sistemi di visione e suddivisione di un solfeggio ritmico; di eseguire solfeggi poliritmici nella chiave di lettura dello strumento studiato; di eseguire solfeggi cantati e di trasporto; di eseguire studi, sonatine, preludi, previsti dai programmi ministeriali; di ricercare, trascrivere, interpretare ed eseguire brani del repertorio popolare con particolare riguardo alle musiche tramandate dalla nostra cultura.

Criteri e modalità di verifica e di valutazione

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico.

I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di Stato conclusivi del primo ciclo. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nel documento di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il POF e con il protocollo di Valutazione di Istituto, sono così espressi:

INDICATORI DI COMPETENZA

Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale

Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive

Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati

Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati

Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata

Saper eseguire, interpretare ed elaborare il materiale sonoro

Saper correlare segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) - gesto - suono

Saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori

In sede di esame di Stato viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico.

Attività di aggiornamento e formazione

L'educazione musicale, comprensiva dello studio di strumento musicale, è parte integrante dell'intero progetto educativo. In tal senso, saranno necessari momenti di raccordo tra l'esperienza musicale e le altre discipline del curriculum. Pertanto, sono previste forme di aggiornamento comuni a tutti i docenti dei consigli di classe interessati all'indirizzo musicale, finalizzate al potenziamento delle capacità di coordinamento, collaborazione e programmazione degli interventi, e altre forme di aggiornamento miranti ad elevare le capacità professionali per meglio concorrere alla realizzazione di obiettivi di qualità. A tale scopo, saranno promossi incontri con esperti qualificati e docenti dei conservatori musicali. Saranno anche favoriti scambi di esperienze con altre istituzioni scolastiche impegnate nella stessa esperienza.

Strumenti e costi

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, poiché questa scuola è già dotata dei seguenti sussidi: *vari registratori sonori, televisore, computer, aula multimediale, tastiere digitali, impianto di amplificazione, vari strumenti musicali.*

E' evidente il fabbisogno di organico classe A077 per gli strumenti previsti.

In caso di non autorizzazione il progetto sarà attivato per una sola classe nel prossimo triennio e previa disponibilità delle famiglie.

Avezzano, 01.12.2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Fabiana Iacovitti

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi e per gli effetti
dell'art.3, c2 D.Lgs n.39/93